

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità

Tir controllati in strada Pasubio

Da martedì 1 agosto scorso sono iniziati i controlli della polizia locale per il rispetto dell'ordinanza con la quale il Comune di Vicenza ha bloccato il passaggio dei mezzi pesanti a Maddalene e Villaggio del Sole.

Ai primi accertamenti effettuati in strada Pasubio erano presenti anche il sindaco Giacomo Possamai e il comandante della polizia locale Massimo Parolin.

"Dopo decenni in cui i quartieri di Maddalene e Villaggio del Sole a-

scontrato un discreto rispetto della norma, che l'Amministrazione intende però rafforzare.

Dallo scorso 1 agosto sono quindi partiti i controlli della polizia locale che sono mirati all'annullamento del passaggio dei tir lungo strada Pasubio e viale del Sole, salvo per le operazioni consentite di carico e scarico merci per le attività commerciali situate lungo le due arterie.

Nel dettaglio, i mezzi di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate – ad eccezione di quelli utilizzati per il carico e scarico – non possono circolare all'interno del perimetro compreso tra le nuove rotatorie del Moracchino dove inizia la variante alla SP46 del Pasubio fino alla nuova rotatoria che si trova in viale del Sole all'altezza del centro commerciale Emisfero (ex Auchan).

Sono incluse nel divieto strada Vallarsa, strada Pian delle Maddalene, strada Ambrosini, strada di Lobbia e strada Maglio di Lobbia.

All'interno del perimetro restano in vigore le limitazioni già in essere per i veicoli con massa superiore a 10 tonnellate.

La sanzione prevista per chi viola l'ordinanza è di 87 euro.



spettavano la liberazione delle strade dal traffico pesante, è cruciale che l'ordinanza che stoppa il passaggio dei tir venga rispettata – ha spiegato il sindaco Giacomo Possamai.

Risale alla settimana scorsa la conclusione della posa della segnaletica verticale che ha sancito l'entrata in vigore del provvedimento firmato a seguito dell'apertura di fine giugno della variante alla SP46.

In questi giorni è stato già ri-

Ancora sulla nuova bretella

Strada San Giovanni: abitanti in allarme per il troppo rumore del traffico

Se lungo strada Pasubio e viale del Sole finalmente il traffico pesante non arreca più il disagio durato oltre un trentennio, un nuovo fronte di preoccupazione si apre per gli abitanti di Strada San Giovanni, che la nuova bretella se la sono vista realizzare dietro casa. Come risaputo, da anni è attivo un Comitato degli abitanti guidato da Giorgio Sinigaglia che si è spesso confrontato con l'amministrazione comunale, con i responsabili di Anas e con il consorzio di imprese di costruzione della nuova bretella per chiedere opere di mitigazione ambientale e l'installazione di barriere antirumore. Che sono state installate, ma solo sul lato confinante con la vicina via Fornaci in comune di Costabissara. Nessuna barriera, invece dal lato che confina proprio con le abitazioni di strada San Giovanni, che come segnalato anche sulla pagina Facebook Sei di Maddalene se... oltre che da alcuni servizi sulle emittenti locali, stanno creando davvero nuove preoccupazioni per l'eccessivo rumore provocato dai veicoli in transito sulla nuova arteria. L'auspicio dei residenti è che venga provveduto in tempi rapidi alla soluzione del problema segnalato.

Osservatorio

Erba alta ovunque nei quartieri periferici della città

In tanti si saranno accorti nei giorni scorsi dell'eccessiva erba alta presente un pò in tutta la città, ma sicuramente in misura assai maggiore soprattutto nei quartieri periferici dove le aree verdi di proprietà comunale sono maggiori, come lungo le piste ciclabili, nelle rotonde lungo le vie di comunicazione e lungo gli argini dei fossati. Abbiamo fatto un giro in auto proprio lo scorso 11 agosto lungo alcune vie periferiche, qui a Maddalene, ma anche lungo strada di Poggiole, che come è noto, confina con l'argine del Bacchiglione.

Ebbene, ecco in alcuni scatti la situazione alla data citata. Lungo la pista ciclabile che da via Rolle arriva in strada Beregane, bisogna camminare in mezzo alla stessa pista ciclabile per non essere colpiti dalle alte spighe della *sorghetta*, cresciute a dismisura in questi ultimi mesi di luglio e agosto anche per le frequenti piogge - insolite a dire il vero - di questa strana estate 2023.

Questa è sicuramente una delle ragioni, assieme al caldo, del rapido accrescimento dell'erba. Ma è anche un pessimo segnale proveniente dagli uffici preposti alla cura del verde pubblico che evidentemente hanno ancora una volta sbagliato programmazione. Tanto per essere chiari, spetta ad Amcps la responsabilità di far fare periodicamente gli sfalci del verde pubblico, pertinenze stradali comprese. E non può essere portato a parziale giustificazione neppure la difficoltà ad inseguire i cicli vegetativi per mantenere la città in ordine. Nel limitrofo comune di Costabissara, tanto per fare un esempio, il problema degli sfalci e della manutenzione del verde pubblico viene eseguito correttamente e periodicamente: perché evidentemente,

c'è un differente approccio alla gestione del problema.

Comune più piccolo, si dirà, rispetto a Vicenza: anche questo è vero, ma è altrettanto vero che anche la forza lavoro ha

taglio dell'erba viene effettuato otto volte nell'arco di 12 mesi. Altri ambiti, come le piste ciclabili, le isole spartitraffico e i margini delle carreggiate sono oggetto di manutenzione 4-6 volte l'anno.

Ecco spiegato senza tanti giri di parole il motivo della crescita fuori controllo dell'erba nei nostri quartieri: vengono effettuati troppi pochi sfalci e, ahimè, nel periodo sbagliato: in luglio e in agosto, infatti, lo sfalcio andrebbe eseguito ogni venti giorni circa, cosa che invece, come verificato, non è avvenuta.

Val la pena rammentare che adesso lo sfalcio che è stato eseguito proprio la settimana appena trascorsa causerà altri problemi come, assai gravi, l'intasamento del fondo dei fossati dove inevitabilmente finirà l'erba triturrata dalle macchine

operatrici perché non viene rimossa, con la conseguenza che alla prima pioggia, poi, i fossati intasati si troveranno in grave difficoltà a far defluire l'acqua.

Lunedì scorso 21 agosto l'assessore ai lavori pubblici Cristiano Spiller è intervenuto proprio lungo la pista ciclabile di Maddalene con il presidente di AMCPS ed alcuni tecnici per valutare una nuova rimodulazione degli interventi periodici di sfalcio, poiché l'attuale calendario evidentemente non regge alla crescita fuori controllo dell'erba.

Anche i cittadini residenti nei quartieri periferici, che non frequentano abitualmente i parchi pubblici cittadini, devono poter passeggiare lungo le piste ciclabili presenti senza dover zigzagare per evitare la *sorghetta*.



Due immagini emblematiche della situazione "erba alta" datate 11 agosto 2023: in alto un tratto dell'argine del Bacchiglione in strada di Poggiole e sotto la pista ciclabile tra via Rolle e Strada Beregane



numeri completamente diversi: significa che qui in città a Vicenza c'è la necessità di rivedere programmazione e gestione del personale.

Probabilmente qualcosa cambierà prossimamente, poiché l'amministrazione è intenzionata a rivedere il contratto di servizio con la società in house (AMCPS) nell'ottica di un più razionale ed efficace metodo di gestione del verde pubblico.

Al momento, il numero di interventi che Amcps dà a ditte esterne, dipende dalla tipologia dell'area interessata. Negli spazi verdi di pregio, come Campo Marzo, parco Querini e il Giardino Salvi, sono previsti dai dieci ai dodici sfalci all'anno. Per quanto riguarda, invece, i parchi gioco o i giardini scolastici, il



Promessi Sposi o commedia all'italiana?

Carla Gaianigo Giacomini

Il 22 maggio 1873, 150 anni fa, moriva di meningite Alessandro Manzoni, mito ed incubo degli studenti di ogni tempo.

Manzoni è considerato il padre dell'unità linguistica e del romanzo moderno italiano.

"I promessi sposi" che egli stesso introduce con queste parole in idioma dell'epoca:

"Hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì, con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouero sia Relatione. Nella quale si vedrà in angusto Teatro luttuose Tragedie d'horrori, e Scene di malvagità grandiosa, con intermezzi d'Imprese virtuose e buontà angeliche, opposte alle operationi diaboliche."

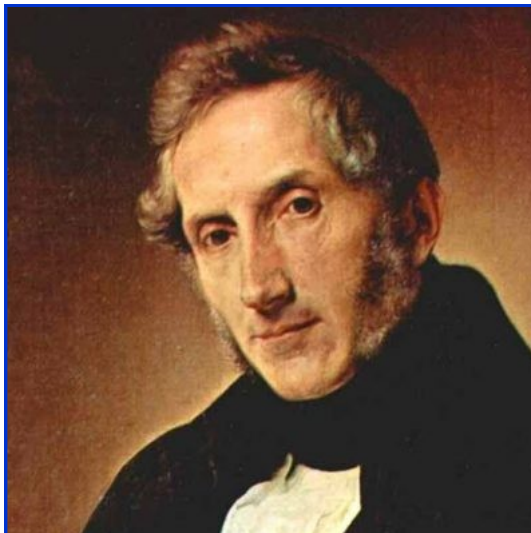
Ma dove troviamo la grandezza di questa opera che ancora oggi viene studiata, commentata, amata e anche ...odiata?

Il romanzo è il primo composto in Italia ed il primo della letteratura europea a occuparsi degli umili, degli sconfitti, aiutando il lettore ad identificarsi nella narrazione per rendersi conto della propria realtà.

La vicenda si svolge nel Milleseicento, secolo ricordato in Europa per l'affermarsi dell'assolutismo monarchico, ricco di scoperte e rivoluzioni scientifiche importanti: ricordiamo Galilei e Newton. E' il tempo del barocco, dei grandi sfarzi; è il tempo di Shakespeare e di Moliere: ma Manzoni non ne fa un minimo utilizzo.

Egli non narra di guerre, feste, intrighi o amori fra nobili in palazzi sfarzosi o città splendide, ma racconta la storia di due umili contadini della campagna milanese, Renzo Tramaglino e Lucia Mondella, che sono costretti a subire una lunga serie di disavventure per sposarsi a causa di

un prepotente signorotto locale. In questo contesto i protagonisti sono travolti dagli eventi storici: la rivolta del pane, la discesa dei Lanzichenecchi e l'esplosione della peste.



La grandezza della narrazione del Manzoni riusciamo a trovarla non solo nelle descrizioni dei paesaggi che esprimono lo stato d'animo dei personaggi, ma nell'importanza e nella dignità con cui tratta i protagonisti più umili rendendoli quasi dei grandi eroi.

Sarebbe bello poter analizzare ogni personaggio del romanzo per coglierne il valore morale, ma anche per capire il valore umano e spirituale dello stesso autore.

Manzoni volle dedicare l'opera all'intera nazione per ricordare agli italiani il ruolo che anche il più piccolo, il più umile, è chiamato a operare nella storia. Un romanzo che va di pari passo con la storia dell'umanità, un romanzo per tutti e per tutti i tempi.

Non tutti però sono d'accordo. In questi giorni gira nel web un'affermazione di Enrico Vanzina, sceneggiatore molto apprezzato e vincitore del Davide di Donatello 2023 alla carriera. La sua affermazione vuole essere una provocazione: "Se fossi ministro metterei qualche lezione in meno su *I Promessi Sposi* e una

volta alla settimana la proiezione di un film di commedia italiana per capire chi siamo e da dove veniamo. La commedia italiana ha raccontato tutto in anticipo."

Con tutto il rispetto che si può avere per Vanzina e per i suoi film, credo che non si possano fare dei paragoni. La cultura ha molte sfaccettature: tutto può essere cultura se riusciamo a coglierne gli aspetti che ci arricchiscono e che ci invitano a ricercare e a sperimentare. Niente può essere cultura se non ci stimola a migliorare il ruolo che abbiamo nella vita, nella società. La commedia italiana ha avuto il pregio di aver raccontato la storia di una società in rapida evoluzione e piena di contraddizioni.

Il successo di questi film è dovuto alla presenza di grandi interpreti, che seppero rappresentare i vizi (tanti) e le virtù (poche) e i tentativi di emancipazione, ma anche alcuni atteggiamenti volgari degli italiani dell'epoca.

Onestamente declassare *I promessi sposi* per la commedia all'italiana non può essere un grande passo innovativo: la parola che racconta contro l'immagine. Un paragone che non regge.

Chi può sostituire la bellezza e l'emozione di "Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari, torremti de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio!"

Forse le battute agghiaccianti dei cinepanettoni dove volgarità e superficialità vincono su tutto? Cosa direbbe Manzoni di questa diatriba che ha suscitato prese di posizioni e commenti ironici?

Risposta unica ed inequivocabile "Ai posteri l'ardua sentenza!"

Con la speranza che i posteri siano ancora sensibili alla bellezza della cultura con la C maiuscola.

Osservatorio

Una petizione per un'area sgambettamento cani

Nei giorni scorsi nella pagina Facebook *Sei di Maddalene* se... è stato inserito un post con il quale l'inserzionista avvisa che ha aperto una petizione online da inoltrare al Comune di Vicenza, per chiedere la realizzazione di un'area sgambettamento cani nel nostro quartiere di Maddalene.

Una richiesta del tutto legittima che, tuttavia, ha fin da subito creato non pochi commenti tra favorevoli e contrari con repliche e controrepliche... pepate. Probabilmente la promotrice della petizione bene avrebbe fatto a fornire ulteriori informazioni, come suggerire dove eventualmente creare questa area, chi ne avrebbe curato il mantenimento e altro ancora.

Perché, va ricordato alla proponente, che se è un diritto di tutti i cittadini formulare richieste all'Amministrazione Comunale nell'interesse collettivo, è altrettanto vero che tali richieste devono essere condivise.



Spetta poi all'Amministrazione comunale valutare la fattibilità della richiesta formulata e la conseguente realizzazione, che come è noto, comporta comunque oneri che poi ricadono sulle casse comunali.

Sarebbe stato oltremodo interessante che la proponente avesse anche dato disponibilità a gestire eventualmente l'area, cosa di cui nella petizione non si fa cenno, il che significa pulire le deiezioni canine, sfalcare regolarmente l'erba, aprire al mattino e chiudere la sera il cancello dell'area per un adeguato controllo della stessa.

Sembra invece di capire, che tali incombenze dovrebbero rimanere a carico dell'Amministrazione comunale, già in difficoltà con la gestione ordinaria del verde pubblico come ben evidenziato nelle pagine precedenti.

Ad ogni buon conto l'iniziativa è stata proposta ed ora c'è tempo per gli interessati fino al 21 settembre prossimo per sottoscrivere la petizione, poi l'assessore competente darà la risposta definitiva alla richiesta.

Attualità

Varato il calendario scolastico 2023/2024

La Regione del Veneto ha approvato il calendario scolastico 2024.

Eccolo:

Inizio attività didattica: mercoledì 13 settembre 2023.

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- 1 novembre
- 8 dicembre
- 25 dicembre: Natale
- 26 dicembre:
- 1 gennaio: Capodanno
- 6 gennaio: Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile 2024
- 1 maggio: festa del Lavoro
- 2 giugno
- la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- sabato 9 dicembre 2023 (ponte dell'Immacolata)
- da sabato 23 dicembre 2023 a venerdì 5 gennaio 2024 (vacanze natalizie);
- da lunedì 12 febbraio a mercoledì 14 febbraio 2024 (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2024 (vacanze pasquali);
- venerdì 26 e sabato 27 aprile 2024 (ponte anniversario della Liberazione).

Fine attività didattica: 8/6/2024.

Sport

Maddalene calcio, si ricomincia!

Passano presto le vacanze e il Maddalene è già al lavoro per un rientro scoppiettante.

Questa sensazione è stata colta martedì sera in occasione della prima partita amichevole giocata contro il San Paolo che il Maddalene ha vinto per 4 a 0. Qualcuno dirà che un'amichevole non può dire niente!! Però la voglia di giocare e di mettersi in evidenza correvano sul campo dove si sono visti bei passaggi, buone intese e un clima di cordiale ami-

cizia.

Il presidente, Roberto Ometto, presenta una squadra rinforzata da 10 nuovi elementi che andranno a rinforzare lo zoccolo duro che lo scorso anno ha dato il massimo per restare in Prima categoria. Assieme a loro ci saranno dei giovani che per adesso sono ancora in prova. Speriamo di vederli presto in campo...le forze fresche portano sempre una sferzata di energia e di novità.

Possiamo dire che esperienza ed entusiasmo saranno i pilastri di

questa nuova squadra. Obiettivo proclamato una salvezza tranquilla!!!

Il 27 agosto iniziano gli incontri di Coppa veneto. Il Maddalene giocherà la prima partita nel campo del Marola con fischio d'inizio alle ore 16,30.

Il campionato inizierà domenica 10 settembre.

Ai ragazzi, al Mister Mirco Belotto e a tutto il team un grande in bocca al lupo!

FORZA MADDALENE
....alè...alè.

Arrivederci a sabato 9 settembre 2023